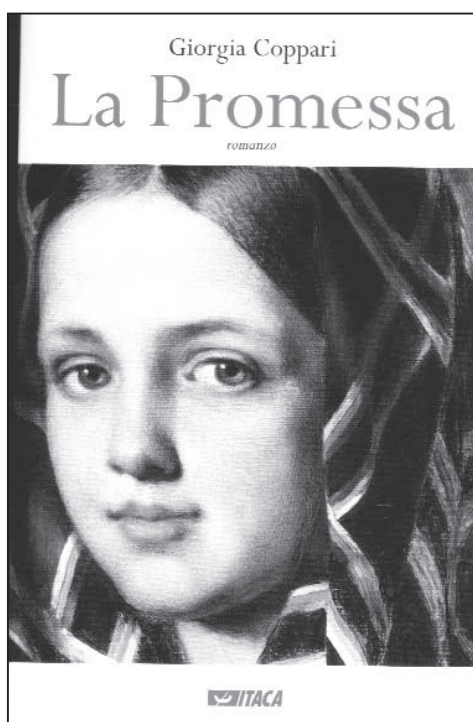


LO SCAFFALE DEI LIBRI

Occhi innamorati

“Mi sono innamorato di Barbara a nove anni”. Questo è l’incipit di un romanzo scorrevole e lineare, opera prima di una mamma di tre figli e insegnante, arrivato velocemente alla terza edizione a causa del tam tam dei lettori. Barbara è bella, vivace e presuntuosetta. Lei non sposerà mai uno che fa il contadino. Il cuore del piccolo Luigi sobbalza. Farà il costruttore di navi. Questa è la grande promessa che attraversa tutto il romanzo, in una vicenda che corre in parallelo con le traversie di fine secolo diciottesimo, dominate dalla rivoluzione francese e dall’invasione napoleonica. Il sogno finalmente si avvera. Luigi diventa abile e audace ideatore, disegnatore e costruttore di navi in un cantiere di Ancona. Fattosi giovane aiutante, Luigi ritorna in campagna a recuperare Barbara e la sposa. Ma non tutto corre liscio.

L’aria di città e i nuovi venti del benessere attirano e frastornano la giovane sposa. A questo punto, un fatto storicamente documentato entra in scena e crea la svolta. Il 25 giugno 1796, nel corso dell’occupazione napoleonica, l’immagine della Madonna venerata nel duomo di Ancona apre gli occhi sulla folla accorsa ai suoi piedi a invocare la liberazione. Il prodigio si ripete più volte in seguito, e si rivela determinante per il destino della città. Diventa anche la chiave di volta risolutiva per la ripresa di un amore sincero e purificato fra i due coniugi. È stata una bella sorpresa imbattersi in questo romanzo limpido, pieno di umanità e di promessa, come la vita delle persone che scommettono su un ideale e lo inseguono.



Angelo Busetto

GIORGIA COPPARI, *La Promessa*, Itaca, Castelbolognese 2011, pp. 232, Euro 13.